

MALI

Protagonista di un promettente processo di democratizzazione avviato nel 1992, il Mali resta uno degli Stati più poveri del continente africano. Il suo territorio, che si estende per 1.200.000 kmq, è in gran parte desertico. La maggioranza dei circa undici milioni di abitanti vive in condizioni di estremo disagio economico e sociale. Il 69% della popolazione maschile e l'84% di quella femminile risulta analfabeta. Solo il 50% degli abitanti ha accesso all'acqua potabile e ai servizi sanitari essenziali, mentre appena otto abitanti su cento possono usufruire dell'energia elettrica. Nella classifica UNDP sullo sviluppo umano il Mali figura al 171° posto sui 174 paesi considerati. Circa l'80% della popolazione è dedito all'agricoltura, che contribuisce per il 45% alla formazione del PIL. Una certa importanza ha l'attività estrattiva, specie di oro, fosfati e diamanti. Di dimensioni ridotte è invece l'attività industriale, pari all'8,9% del PIL e basata essenzialmente sulla trasformazione dei prodotti agricoli. Nel 1998 il tasso di crescita reale dell'economia è stato pari al 5,6%. Il paese ha un reddito procapite annuo di poco superiore ai 250 Dollari USA.

La ritrovata stabilità sul piano politico, negli ultimi tempi ha positivamente influenzato il quadro macroeconomico. Le politiche di aggiustamento strutturale promosse dalle istituzioni finanziarie internazionali (IFI) hanno infatti compiuto considerevoli progressi. Il tasso d'inflazione registrato nel 1998 è stato del 2,5%. Il deficit pubblico, esclusi tutti i doni, si è attestato al 7,6% del PIL, mentre il disavanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti, al netto dei doni, si è ridotto al 7,2% del PIL. I risparmi, sia nel settore pubblico che in quello privato, sono cresciuti, raggiungendo nel 1998 un valore complessivo pari al 16,2% del PIL.

Anche il processo di liberalizzazione economica intrapreso sin dal 1994 ha compiuto ulteriori passi avanti. Coincidendo con il favorevole andamento del settore agricolo, esso ha stimolato una moderata ripresa della crescita e, al contempo, ha posto le premesse per il rilancio delle privatizzazioni.

I progressi compiuti sul piano macroeconomico non hanno comunque eliminato la strutturale vulnerabilità dell'economia del Mali. La dipendenza dai prezzi internazionali dei prodotti d'esportazione e l'influenza delle condizioni climatiche, in un'economia che si basa in buona parte sul settore primario, restano due fattori di debolezza.

Come per altri paesi della regione, sull'economia del Mali pesa peraltro un gravoso debito estero, il cui ammontare complessivo nel 1998 è stato stimato in tre miliardi di Dollari USA.

Il paese ha fatto più volte ricorso al Club di Parigi per ottenere la ristrutturazione del proprio debito a termini Napoli. Della questione si è interessata la tavola rotonda per lo sviluppo del Mali, tenutasi a Ginevra sotto l'egida dell'UNDP, nel settembre 1998.

L'incontro di Ginevra, che aveva come tema di discussione la lotta alla povertà, ha dato impulso ad un maggiore coordinamento internazionale nell'attività di cooperazione con il paese africano. I rappresentanti del governo del Mali hanno presentato un rapporto intitolato "Strategia Nazionale di Lotta alla Povertà" (SNLP), nel quale è emersa la perfetta compatibilità di tale strategia con il quadro macroeconomico, i cui parametri di riferimento sono stati concordati con il FMI.

Su queste premesse, posto che il Mali si colloca tra gli Stati con il più basso reddito procapite nel mondo, i rappresentanti dei paesi donatori e delle IFI presenti alla tavola rotonda hanno espresso parere favorevole affinché al paese venga accordato il trattamento previsto per gli HIPC (Highly Indebted Poor Countries). In tal modo, parte delle risorse necessarie al pagamento del debito potrebbero essere utilizzate per il finanziamento dell'SNLP.

Va inoltre sottolineato che il Mali costituisce un paese test per l'esame dell'efficienza dell'aiuto intrapreso in sede DAC.

Attualmente, tra i principali paesi donatori del Mali si collocano gli Stati Uniti, con un finanziamento a dono che prevede lo stanziamento di 150 milioni di Dollari USA in quattro anni, e la Francia, che contribuisce con 82,3 milioni di Dollari USA. Seguono la Germania (65,7), l'Olanda (42,8), il Giappone (38,1) e il Canada (13,3).

La cooperazione italiana, che non considera il Mali uno dei suoi paesi prioritari, negli ultimi anni ha operato con una certa efficacia nel settore sanitario. In tale ambito sono attualmente in corso alcuni interventi promossi dalle ONG italiane. Altro settore di intervento delle ONG è stato quello della formazione professionale.

Complessivamente, nel periodo 1981-98 sono stati destinati al Mali doni per 179,047 miliardi di lire, più 30,3 miliardi di lire nel quadro FAI (1985-88). Un solo credito d'aiuto per 13 miliardi di lire è stato concesso per la realizzazione del deposito carburanti di Kayes. Va peraltro rilevato che, nel 1994, è stata disposta la cancellazione del debito concessionale verso l'Italia.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Progetto educativo e di formazione professionale**

Importo complessivo: Lit 1.089.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CELIM Bergamo - Organizzazione di Volontariato Internazionale Cristiano

Controparte locale: Diocesi di Bamako

L'obiettivo principale del progetto è la realizzazione di un centro di formazione nei settori idraulico e meccanico-professionale, attraverso il coinvolgimento di giovani ed adulti del territorio di Kati. L'iniziativa ha fra i suoi obiettivi anche :

a) la formazione professionale dei giovani, per migliorare i livelli occupazionali; b) l'animazione a favore degli adulti per la promozione di forme di collaborazione produttiva e sociale (cooperative e microimprese) al fine di facilitare lo sviluppo sociale del territorio; c) la sensibilizzazione della comunità nel suo insieme ai problemi dei giovani.

Il centro è stato costruito e sono iniziati i corsi che comprendono: artigianato, idraulica, meccanica ed alfabetizzazione. Sono stati svolti corsi di educazione sanitaria per le madri concernenti la salute materno infantile e l'alimentazione. Sono proseguite le attività di alfabetizzazione per adulti, con corsi frequentati da operai, commercianti ed artigiani di Kati. Si sono infine svolti corsi di perfezionamento tecnico per idraulici, meccanici di auto e muratori, tenuti in lingua locale da insegnanti del centro di formazione professionale di Bamako. È in corso il processo di riconoscimento dell'istituto da parte del Ministero competente.

Il programma sta avendo un positivo impatto sulla preparazione dei giovani che sono avviati al mercato del lavoro con un notevole bagaglio di conoscenze teoriche e pratiche.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Animazione e formazione per lo sviluppo rurale nella regione di Kayes**

Importo complessivo: Lit. 549.558.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG GAO Cooperazione internazionale

Controparte locale:

Il programma si configura come proroga per tre anni di una precedente iniziativa realizzata insieme a Terra Nuova dal 1987 al 1989, nel quadro degli accordi bilaterali (programma straordinario FAI). Esso contempla l'introduzione di nuove tecnologie attraverso l'unità di promozione dell'iniziativa di villaggio (PIV). Struttura centrale dell'intervento è la Radio Rurale di Kayes, che emette regolarmente i programmi di sostegno alle iniziative di sviluppo della regione. I beneficiari sono stimati in oltre 400 villaggi della zona di Kayes e Yelimane. La diffusione è prevista in lingue locali.

Le attività sono dirette al sostegno degli interventi della cooperazione italiana nella regione, soprattutto nel settore sanitario, nonché alla promozione delle iniziative di sviluppo avviate dalle popolazioni locali nei settori sanitario, educativo ed agricolo. Si è curato il consolidamento della struttura gestionale della radio ed il potenziamento della programmazione radiofonica, attraverso la formazione del personale. Infine sono proseguiti i contatti con gli organismi internazionali attivi nel campo della comunicazione. L'esperienza della Radio Rurale di Kayes gode di apprezzamento a livello internazionale, quale esempio di radio comunitaria e partecipativa.

Il progetto è sospeso dall'ottobre 1995 ed è ripreso nel 1997. È stata autorizzata una proroga di 8 mesi a partire dalla liquidazione del rendiconto relativo alla II tranche. Con la stessa sono state approvate variazioni in ordine al personale cooperante ed alla voce "borse di studio", in favore di formazione in loco.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: agricolo

Titolo iniziativa: **Programma di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli**

Importo complessivo: Lit. 3.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ISCOS - Istituto Sindacale per la Cooperazione con i Paesi in via di sviluppo

Controparte locale: UNMT (Sindacato)

Il progetto è la proroga ed estensione di una precedente iniziativa volta alla creazione di cooperative di commercializzazione e di servizi all'agricoltura (1988-1991). La nuova fase mira a: migliorare la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, aumentare il reddito dei produttori, creare magazzini per la conservazione dei prodotti, avviare punti vendita; sviluppare una imprenditorialità centrata su risorse umane giovani e preparate; realizzare un movimento cooperativo autonomo e promotore di attività di sviluppo; favorire le attività di scambio tra zone eccedentarie e zone deficitarie.

La cooperativa di commercializzazione ha potuto beneficiare dei seguenti interventi: fornitura di mezzi di trasporto; assistenza tecnica tramite la fornitura di pezzi di ricambio; messa a disposizione di un fondo di rotazione e di rischio per coprire eventuali problemi finanziari durante la fase di avvio e di consolidamento delle aziende; fornitura di un pacchetto di formazione gestita in maniera flessibile in funzione dell'evoluzione e delle necessità dei vari settori; consulenze sulla gestione delle attività.

L'iniziativa ha subito rallentamenti e sospensioni parziali soprattutto a causa dei problemi interni alla controparte. La situazione non è stata risolta e permangono difficoltà in virtù della divisione creatasi nel sindacato. È prevista una missione DGCS in loco per verificare le possibilità di ripresa del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Sviluppo comunitario nel Cercle di Kolokani**

Importo complessivo: Lit. 505.027.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: TEN - Terra nuova - Centro per il volontariato

Controparte locale: DGSP (Direzione Generale Sanità Pubblica)

Il programma attuale costituisce la proroga di attività in ambito sanitario di un'iniziativa di sviluppo comunitario affidata precedentemente alla stessa ONG. Essa tende al miglioramento delle prestazioni del centro sanitario di Kolokani ed all'aumento del tasso di utilizzo del centro da parte degli abitanti; contempla altresì la riqualificazione del personale sanitario, il decentramento delle attività di laboratorio e di assistenza. Da ultimo l'iniziativa mira al raggiungimento dell'autonomia finanziaria del sistema sanitario locale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Progetto d'appoggio al dispensario di Togo e creazione di un sistema sanitario di base nella parrocchia di Sokoura**

Importo complessivo: Lit. 304.790.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CELIM Bergamo - Organizzazione di Volontariato Internazionale Cristiano

Controparte locale: Diocesi di SAN

Il progetto prevede di contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione della zona, mediante la creazione di un servizio sanitario di cura e di prevenzione di base, autogestito ed auto finanziato.

L'iniziativa prevede:

- 1) il riutilizzo del vecchio dispensario, che verrà trasformato in un Centro di Salute, dotandolo di un sistema di gestione partecipativo
- 2) l'animazione e il coinvolgimento della popolazione, onde garantire l'accesso e l'autogestione delle cure primarie
- 3) l'educazione sanitaria della popolazione ed in particolare: a) la creazione di comitati sanitari di villaggio con costituzione e gestione di piccole farmacie di villaggio; b) la formazione di levatrici di villaggio; c) la formazione di agenti di salute di villaggio.

Nel corso del 1997/98 sono stati raggiunti gli obiettivi previsti ed inserito il personale volontario sociosanitario. Sono stati completati i lavori di ristrutturazione del dispensario con ampia partecipazione della popolazione beneficiaria. Si è verificato un miglioramento della salute materno-infantile, in particolare per i problemi della malnutrizione, delle vaccinazioni e dell'igiene personale; è migliorata anche la situazione organizzativa e gestionale del dispensario (farmaci, prestazioni e gestione del personale). È in corso il processo d'inserimento del centro nel sistema sanitario nazionale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Sostegno al sistema di salute del Cercle di Diré**

Importo complessivo: Lit. 11.377.106.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AIFO - Associazione Italiana "Amici Raoul Follereau"

Controparte locale: DRSAS e APA

Il programma si propone di migliorare lo stato di salute delle popolazioni della provincia di Diré. Mira altresì ad assicurare il proseguimento e consolidamento delle attività dell'ospedale di Diré. Insieme all'attività clinica, l'iniziativa contempla attività di prevenzione sanitaria, educazione delle popolazioni, formazione degli operatori sanitari, forniture di medicinali.

Il progetto, nonostante le molteplici difficoltà che hanno provocato la sua sospensione ed una proroga non onerosa di 27 mesi, è comunque riuscito a raggiungere gli obiettivi prefissati. Al 27.12.1995 l'intervento di cooperazione era ufficialmente terminato. È stata avanzata una richiesta di proroga di due mesi e di utilizzo di parte del fondo imprevisti per far fronte alle spese derivanti dalla pubblicazione di un libro fotografico sulle opere e sulle attività realizzate dal progetto.

Le spese del progetto sono state interamente rendicontate; è attesa la liquidazione dell'ultimo rendiconto. È stata infine autorizzata la proroga fino al 27.07.1997 per coprire i costi della pubblicazione del libro.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Potenziamento dei servizi sanitari di base a Kalaban , Dijo e Koro**

Importo complessivo: Lit. 870.672.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ten - Terra Nuova - Centro per il Volontariato

Controparte locale: DRSAS e APA

Il progetto fornisce un supporto di personale, mezzi e finanziamenti al fine di potenziare le capacità di animazione, gestione e supervisione della struttura sanitaria esistente, soprattutto attraverso la qualificazione e l'aggiornamento del personale sanitario. L'intervento mira a: migliorare il livello di conoscenze tecniche del personale sanitario; ristrutturare e costruire dispensari e centri maternità, con la fornitura di arredi e di strumentazione, nonché fornire l'assistenza tecnica per la gestione delle risorse umane e finanziarie del territorio, in modo da mettere i presidi sanitari in condizione di prendersi carico dei salari del personale preposto.

Il progetto ha subito un rallentamento delle attività a causa dei problemi procedurali insorti nel periodo 1995-1996. La ONG ha tuttavia concentrato in quel periodo le proprie attività sul grave problema della epidemia di meningite, impegnandosi nella campagna di prevenzione, che ha colpito tutto il territorio del Cercle di Kati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organizzazione internazionale

Settore: sicurezza alimentare

Titolo iniziativa: **CILSS/Agrhymet. Sostegno all'attività di allerta precoce dei servizi nazionali del Niger, Burkina Faso e Mali**

Importo complessivo: Lit. 1.041.390.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMM

Controparte locale:

Il progetto, realizzato nell'ambito del sostegno al Centro Specializzato dei CILSS, Agrhymet, da anni sostenuto finanziariamente anche dalla cooperazione italiana, si propone di consolidare lo sviluppo di modelli previsionali di base nel campo della individuazione delle zone a rischio per la sicurezza alimentare a livello regionale e di rafforzare i servizi meteorologici applicati al settore agricolo del Mali, Burkina Faso e Niger,.

Il progetto presenta sinergie, pur mantenendo la sua autonomia, con il finanziamento italiano al Centro Agrhymet di Niamey, in quanto consiste nella raccolta diretta dei dati sul terreno e nella elaborazione ed analisi degli stessi, ad una scala più di dettaglio.

Le attività previste a tal fine consistono nel trasferimento ai servizi nazionali dei tre paesi sopra citati delle appropriate metodologie per monitorare l'andamento della campagna agricola e fornire una stima precoce delle produzioni agricole; nell'installazione delle relative attrezzature e dei programmi, nella formazione del personale dei servizi tecnici locali, nel coordinamento degli stessi tra di loro e con il Centro regionale di Niamey.

L'iniziativa è stata deliberata nel corso del 1997 e ne è stata affidata l'esecuzione all'Organizzazione Meteorologica Mondiale, con cui la cooperazione italiana ha sviluppato una consolidata collaborazione nel settore dell'agrometeorologia.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organizzazione internazionale

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **Foreste e sicurezza alimentare in Africa saheliana**

Importo complessivo: Dollari USA 5.200.688 (di cui 2.566.285 per il Mali)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Per le caratteristiche generali del programma regionale a cui afferisce la componente in esecuzione in Mali si rimanda a quanto detto per il Burkina Faso. Per quanto concerne il Mali, oltre alle attività di formazione e di diffusione delle strategie del programma, si è proseguito nella formulazione degli schemi di gestione del territorio relativi ai comprensori di Kébénì, Saniéna e Finkolo e nella concessione di appoggio finanziario alle popolazioni attraverso la formula del microcredito.

N I G E R

Il Niger è un paese dell'area sahel-sahariana, senza sbocchi al mare e con un'economia essenzialmente concentrata nello sfruttamento delle risorse minerarie e nelle attività agricolo-pastorali consentite dalle difficili condizioni climatiche (solo il 12% del suo vasto territorio può essere coltivato). Il 90% della popolazione resta concentrato in una ristretta area a sud del paese, lungo il confine con il Burkina Faso e la Nigeria.

Il paese, che aveva conosciuto una relativa prosperità negli anni '70, grazie allo sfruttamento dei propri giacimenti di uranio, a seguito del crollo del prezzo internazionale di tale risorsa ha visto drasticamente ridimensionate le proprie capacità economiche, ritrovandosi a livelli di sussistenza e di estrema povertà. La popolazione dispone infatti di un reddito procapite di poco superiore ai 200 Dollari USA annui; il paese, attualmente, viene considerato all'ultimo posto nella classifica redatta dall'UNDP secondo l'indice di povertà umana, mentre figura al terzultimo per quanto riguarda quello di sviluppo umano.

Per quanto riguarda le componenti macroeconomiche, le stime per il 1998 indicano un tasso di crescita del PIL pari al 4,5% (contro il 3,5% registrato nel '97) e un'inflazione al 2,8% (contro il 3% del '97). Il Governo, sotto la spinta delle Istituzioni finanziarie di Bretton Woods, sta cercando di aumentare la pressione fiscale, attualmente tra le più basse dell'area, per compensare i minori redditi derivanti dal settore minerario. La situazione economica resta tuttavia estremamente difficile. Ad aggravarla contribuiscono le tensioni politiche derivanti dai contrasti tra Governo e partiti di opposizione che hanno boicottato le elezioni legislative, nonché i problemi sociali ed etnici di una nazione caratterizzata dalla presenza di una forte minoranza tuareg al Nord.

La maggioranza della popolazione trae ancora il proprio sostentamento dal settore agro-pastorale, che rappresenta il 38,5% del PIL e a cui è dedito il 75% della popolazione attiva. L'agricoltura, essenzialmente pluviale e di autosussistenza, consiste soprattutto in coltivazioni di miglio e sorgo concentrate nella fascia meridionale del paese. L'aiuto alimentare internazionale resta comunque un supporto irrinunciabile.

Le produzioni mineraria e manifatturiera sono ormai complessivamente ridotte al 13,7% del PIL. Se la prima, in particolare l'estrazione dell'uranio, rappresenta ancora il 70% delle esportazioni, sono invece ormai estremamente ridotte le attività di trasformazione industriale. La maggior parte del PIL (47,8%) è costituita da un terziario composto dall'amministrazione pubblica e soprattutto da un settore informale in crescita.

I settori in maggiori difficoltà -anche per le restrizioni di bilancio- restano l'educazione e la sanità. Il tasso di scolarizzazione si situa a un valore estremamente basso, calcolato al 27% della popolazione, mentre l'analfabetismo colpisce l'85% degli adulti.

La Cooperazione italiana è presente in Niger sin dalla metà degli anni '80 e, grazie ai numerosi e importanti interventi, fa del nostro paese uno dei principali e più qualificati donatori. Nel corso del 1998 si è provveduto alla chiusura di alcune iniziative pregresse, mentre sono proseguiti i diversi programmi già in essere nei settori dell'agricoltura e dell'ambiente, concentrati nella fascia di territorio che va da Tahoua a Zinder. Tali iniziative, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni delle aree interessate, hanno ottenuto un positivo riconoscimento dalle autorità nigerine. Nel corso dell'anno è stato inoltre deciso di concedere un nuovo aiuto alimentare ordinario in riso, nonché un contributo straordinario attraverso il PAM per permettere la ricostituzione degli stock alimentari di sicurezza dell'OPVN.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Progetto di consolidamento delle microrealizzazioni del Nord Mirriah**

Importo complessivo: Lit. 2.719.829.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Africa 70

Controparte locale: Ministero del Piano e Sottoprefettura di Mirriah

Il progetto che ha ripreso le proprie attività nei primi mesi del 1997, ha operato nella cittadina di Mirriah e su circa 30 villaggi del suo circondario, favorendo lo sviluppo rurale, le attività produttive di controstagione (in particolare l'orticoltura), gli interventi di rimboschimento e protezione ambientale, nonché lo sviluppo della rete di commercializzazione dei prodotti. Il progetto ha altresì fornito assistenza ai servizi nigerini nella formulazione del piano di sviluppo della città di Mirriah e della Sottoprefettura.

La conclusione delle attività del progetto è avvenuta il 15.04.1998 con la retrocessione da parte dell'ONG Africa 70 dei beni del progetto alla controparte nigerina.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: agricoltura, ambiente, formazione

Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo rurale integrato e protezione ambientale nella valle del Goulbi N'kaba Tessaoua**

Importo complessivo: Lit. 2.300.459.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Cospe (Cooperazione per lo sviluppo dei Paesi Emergenti)

Controparte locale: Ministero del Piano e Sottoprefettura di Tessaoua

Il programma è iniziato nel settembre 1993 e le sue attività si sono concluse a fine 1997.

Il progetto ha consentito le seguenti realizzazioni:

- settore agricolo: recupero dei pozzi cementati (circa 60)
- agricoltura pluviale: assistenza ai comitati dei produttori di sementi
- ambiente: produzione di circa 100.000 piantine in vivaio destinate al rimboschimento
- urbanistica: piccoli interventi finalizzati al miglioramento dell'igiene nella città di Tessaoua
- formazione: fornitura di materiale didattico e di un fondo per le indennità ai formatori.

Il 27.05.1998 il Rappresentante dell'ONG COSPE ha proceduto alla retrocessione dei beni e dei materiali forniti nell'ambito del programma alle competenti Autorità nigerine in presenza del Direttore Generale della Cooperazione Internazionale del Niger.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Programma sanitario d'assistenza materno-infantile nei dipartimenti di Tahoua-Zinder II Fase**

Importo complessivo: Lit. 2.300.459.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Cospe (Cooperazione per lo sviluppo dei Paesi Emergenti)

Controparte locale: Ministero del Piano e Sottoprefettura di Tessaoua

Il progetto, seconda fase di un intervento con cui sono state attivate le due maternità costruite dal FAI nel 90/91, è iniziato nel maggio 1996 ed è proseguito nel corso del 1998 grazie a una proroga al 30 giugno 1998 dei termini di scadenza della convenzione.

Fra le varie componenti di questa seconda fase biennale un posto di primo piano è stato dedicato alla formazione. Oltre all'assistenza sanitaria, è stata infatti data particolare enfasi alla formazione del personale (infermieri, ostetriche e laboratoristi) della città di Tahoua e dei dispensari periferici del dipartimento su cui si estende l'intervento.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Emergenza colera nel distretto di Tanout**

Importo complessivo: Dollari USA 55.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Nell'agosto 1997 le Autorità nigerine hanno richiesto un sostegno per far fronte a una recrudescenza di epidemie, in particolare di colera, verificatasi soprattutto nel distretto sanitario di Tanout. La DGCS ha pertanto deciso di utilizzare 55.000 Dollari USA, a valere sul fondo bilaterale di emergenza costituito presso l'OMS, per la ricostituzione degli stock di medicinali, disinfettanti e altro materiale sanitario.

L'intervento è stato materialmente realizzato nei primi mesi del 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: sviluppo rurale, ambiente

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo rurale integrato nella valle di Keita III Fse**

Importo complessivo: Lit. 14.128.645.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento

Il programma è finanziato dall'Italia sin dal maggio 1984 e ha permesso di ottenere risultati rilevanti tanto nella lotta contro l'erosione e la desertificazione, che nella creazione di nuove risorse agro-silvo-pastorali. Ormai è entrato nella sua terza fase che dovrebbe concludersi entro la fine del 1999.

Le Autorità nigerine hanno già richiesto la prosecuzione del programma e la sua estensione territoriale a una regione contigua alla Valle di Keita. Tale ipotesi potrebbe essere eventualmente considerata in concorso con un altro cofinanziatore internazionale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento impresa

Settore: sviluppo rurale, ambiente

Titolo iniziativa: **Valutazione del programma di sviluppo rurale integrato nella valle di Keita III Fse**

Importo complessivo: Lit. 764.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Società GICO srl

Controparte locale:

La valutazione del Programma di Sviluppo Rurale Integrato dell'Ader Douchi Maggia, Valle di Keita, è stata inserita nel piano di lavoro del Gruppo di Valutazione delle DGCS, sia per l'importanza dell'iniziativa, (in cui sono stati investiti circa 100 miliardi di lire), anche in vista della sua eventuale prosecuzione (2° parte della 3° fase), sia per le raccomandazioni metodologiche di ordine generale che dalla valutazione potranno essere ricavate per interventi nel medesimo settore. A seguito di una gara di appalto, effettuata dalla DGCS, tale valutazione è stata aggiudicata alla Società GICO S.r.l. di Roma che ha effettuato le attività di valutazione sul terreno nel corso del 1998. La consegna del rapporto finale è avvenuta alla fine dell'anno.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: enti diversi

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **Monitoraggio scientifico degli interventi di conservazione e recupero ambientale (PEICRE)**

Importo complessivo: Lit. 1.991.200.000

Fondi in loco: Lit. 450.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: CESLA/Accademia dei Georgofili (Firenze)

Controparte locale: Ministero dell'Ambiente - UTA

Il progetto ha avuto come obiettivi principali la valutazione scientifica dell'impatto sugli ecosistemi degli interventi di riassetto del territorio realizzati nell'ambito del PIK e del PIRD, nonché la messa a punto di metodologie di valutazione dell'impatto dei programmi di sviluppo rurale in ambienti ecologicamente fragili.

Avviato nel 1995, si è concluso nel 1998 con un seminario per la presentazione dei risultati raggiunti e con la retrocessione dei beni alle Autorità nigerine.

Il progetto ha permesso anche la formazione in varie discipline ed a vario livello di circa 100 tecnici nigerini -tra seminari e attività di formazione di lungo periodo- sulle diverse tecniche relative ai sistemi informativi e alle banche dati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Intervento di sviluppo rurale nel cantone di Tamou**

Importo complessivo: Lit. 857.509.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSV

Controparte locale: Ministero del Piano

Il progetto, iniziato nel marzo 1993 e successivamente sospeso a causa dei ritardi nell'erogazione dei fondi della seconda tranche, ha ripreso le attività nel settembre 1997 con l'invio di un consulente per riformulare l'intervento dopo l'interruzione. Nel gennaio 1998 è stato inviato un cooperante per la fase operativa, consistente in interventi di sviluppo rurale, in particolare di miglioramento delle produzioni alimentari, di promozione di micro imprese locali e di commercializzazione dei prodotti alimentari.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Fondo di contropartita – Aiuto alimentare d'urgenza**

Importo complessivo: FCFA 18.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Governo Nigerino

Nel corso del 1994 era stato fornito un aiuto alimentare (2559 T di riso a grana tonda) che era stato rivenduto sul mercato locale. Il ricavato ha alimentato un fondo di contropartita che ha permesso di finanziare diversi interventi negli anni successivi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuto alimentare**

Importo complessivo: Lit. 1 miliardo

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA

Controparte locale: Offices des Produits du Niger (OPVN) – Governo nigerino

Nel settembre 1997, per far fronte alla situazione di deficit alimentare del paese, è stato fornito un aiuto alimentare in riso per un valore di 1 miliardo di lire costituito da 1.100 tonnellate di riso a grana lunga. Tale aiuto, venduto sul mercato locale nel primo semestre 1998 attraverso una gara d'appalto, ha permesso la costituzione di un fondo di contropartita del valore di F.CFA 244.191.900 (circa 730 milioni di lire).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuto alimentare**

Importo complessivo: Lit. 3 miliardo

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA

Controparte locale: Governo nigerino

In conseguenza del deficit delle produzioni cerealicole nazionali, nel maggio del '98 le Autorità nigerine hanno formulato una richiesta di aiuto alimentare. Sulla base di questa richiesta è stato deciso l'invio d'urgenza di 3.595 tonnellate di riso a grana lunga per un valore di 3 miliardi di lire, da commercializzare sul mercato locale attraverso apposita gara d'appalto.

I fondi derivanti da tale vendita andranno a confluire nel fondo di contropartita già costituito e saranno utilizzati per il finanziamento di progetti bilaterali già esistenti oppure integrati nel bilancio dello stato per spese nel settore sociale.

L'aiuto è stato sbarcato a Cotonou (Benin) a fine dicembre 1998.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: PAM (Niamey)

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuto alimentare**

Importo complessivo: Dollari USA 150.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: PAM (Niamey)

Controparte locale: Governo nigerino

Nel corso dell'anno 1998 è stato deciso un'ulteriore aiuto alimentare straordinario di Dollari USA 150.000, a valere sul fondo bilaterale di emergenza attivato presso il Programma Alimentare Mondiale.

Successivamente, le Autorità nigerine hanno richiesto di procedere, con tale contributo, all'acquisto in loco di cereali per la ricostituzione dello stock di sicurezza alimentare, da utilizzare in seguito per interventi di assistenza alimentare alle popolazioni colpite da calamità. Tale richiesta è stata accolta dalla DGCS. Attualmente è in corso la riformulazione della proposta del PAM in modo da poter procedere all'acquisto in questione.

NIGERIA

Con oltre 100 milioni di abitanti, la Nigeria è di gran lunga la nazione più popolosa dell'Africa. Considerando le notevoli risorse naturali di cui dispone, il paese inoltre è potenzialmente uno dei più ricchi dell'intero continente.

Dopo il boom economico degli anni Settanta e Ottanta, nel corso degli anni Novanta l'economia nigeriana ha attraversato una fase di consistente declino. Alla metà del decennio il tasso d'incremento demografico superava il saggio di crescita del PIL, il tasso d'inflazione annua si aggirava tra il 50 e l'80% (rispetto al 13% registrato nel 1991), mentre il reddito procapite annuo era sceso al di sotto dei 300 Dollari USA.

La giunta militare, ascesa al governo del paese nel giugno 1993, dal '94 ha instaurato un regime statalista, basato su forti restrizioni al commercio con l'estero. Questo indirizzo ha aggravato la strutturale debolezza di cui soffre l'economia del paese, legata a una monoproduzione petrolifera che soffoca lo sviluppo degli altri settori produttivi. Il petrolio, infatti, rappresenta il 40% del PNL e il 95% delle esportazioni. Al contrario, le notevoli risorse agricole e minerarie di cui il paese dispone, pur presentando grosse potenzialità, non vengono adeguatamente sfruttate.

Dopo la morte del generale Abacha, nel giugno '98, il nuovo capo di Stato, generale Abubakar, ha moltiplicato i segni di apertura sia sul piano economico che a livello politico. Sotto il primo aspetto si è accentuata la tendenza verso la liberalizzazione dell'economia, secondo un orientamento già timidamente emerso negli ultimi anni del governo Abacha. Il tasso di cambio ufficiale, dopo 5 anni di sopravvalutazione, è tornato verso il valore di equilibrio; i prezzi del petrolio sono stati liberalizzati e l'importazione di petrolio raffinato liberalizzata. Sul piano macroeconomico, inoltre, nel 1998 è stato ottenuto un considerevole risultato nella lotta all'inflazione, contenuta, secondo le stime del FMI, al di sotto del 15%.

Il debito estero, calcolato in 29 miliardi di Dollari USA alla fine del '98, resta uno dei maggiori problemi per l'economia del paese. A ciò va aggiunta la diffusa povertà (il 60% della popolazione vive con meno di un Dollaro USA al giorno), l'elevato livello di corruzione, la carenza d'infrastrutture e l'esplosiva situazione del delta del Niger.

A livello politico, la liberazione dalle carceri di numerosi oppositori del regime e la promessa di libere elezioni, da tenersi al principio del 1999, lasciano sperare in un nuovo corso democratico. Tale scenario offre le migliori premesse per una ripresa delle attività di cooperazione. Le misure sanzionatorie decretate dalla comunità internazionale per stigmatizzare la politica della dittatura militare al potere, infatti, negli ultimi anni avevano fortemente limitato la cooperazione, sia sul piano bilaterale che a livello multilaterale.

Per il 1998, l'attività di cooperazione in sede multilaterale è stata svolta dall'ONU, tramite l'UNDP, dall'OMS e dalla Banca Mondiale. L'UNDP ha operato soprattutto nel settore socioeconomico e a livello di sviluppo agro-rurale. A ciò vanno aggiunti alcuni progetti per la democratizzazione della vita politica nazionale, denominati "*good governance projects*". L'OMS ha agito in settori diversi, quali quello della lotta all'AIDS, della prevenzione e cura della malaria, del morbillo e della lebbra. Inoltre, è stata attiva nei programmi di cosiddetta "*primary health care*" ed in quelli sanitari a favore dei bambini. La Banca Mondiale, infine, pur non avendo approvato nuovi progetti dopo il 1993, ha proseguito il suo impegno nei settori dell'istruzione primaria, sanità, agricoltura, strade e approvvigionamento idrico. Su richiesta del governo, inoltre, nel novembre '98 la BM ha iniziato a lavorare in attività volte al miglioramento della gestione economica e nel campo della lotta alla povertà, con due programmi di assistenza tecnica.

A livello bilaterale, solo la Gran Bretagna è stata presente in modo relativamente consistente con programmi di sostegno alle comunità di base.

La cooperazione italiana, che non annovera la Nigeria tra i paesi prioritari, negli anni della dittatura militare ha anch'essa ridotto considerevolmente la propria attività. L'Italia, che nel periodo 1981-98 ha complessivamente erogato a favore del paese africano doni per 48,439 miliardi di lire e crediti d'aiuto per 10,822 miliardi di lire, nel 1998 è stata presente in Nigeria con un solo progetto promosso da ONG. Il nostro paese, tuttavia, ha espresso appoggio al nuovo corso politico ed economico verso cui sembra avviarsi la Nigeria e in più occasioni si è manifestato disponibile a riprendere un ruolo più attivo nella cooperazione con il paese africano.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Aggiornamento e formazione continua di personale paramedico ed ausiliario di centri di medicina di base nell'area urbana di Lagos**

Importo complessivo: Lit. 357.267.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AVSI

Controparte locale: Arcidiocesi di Lagos

Il progetto mira a rafforzare alcuni servizi di medicina di base della città di Lagos, attraverso il miglioramento delle capacità operative delle figure professionali presenti nei centri periferici. Si prevedono attività formative specifiche e di riorientamento per il personale sanitario, infermieri, ostetriche, addetti di laboratorio, addetti alla contabilità e gestione del magazzino. Le attività sono cominciate alla fine del 1997.